

La legge 194 permette l'uso del norlevo?

Pare in effetti che il decreto ministeriale ..

LA LEGGE 194 PERMETTE L'USO DEL NORLEVO ?

Pare in effetti che il decreto ministeriale di cui parliamo violi lo spirito e la lettera della legge 194/78. Abbiamo già visto che cosa essa intenda per "aborto" e per "interruzione di gravidanza". Nonostante il nostro giudizio severo su tale legge, abbiamo segnalato anche l'impegno di protezione della vita umana fin dal suo inizio proclamato nell'articolo 1. Ora ricordiamo che dai lavori preparatori emerge l'intento di "socializzare" l'aborto per "prevenirlo". Attraverso l'aborto chimico, nascosto, precoce, facile, mascherato il processo di banalizzazione dell'interruzione di gravidanza, della sua privatizzazione, giunge alla conclusione. Mentre tutti sembravano condividere l'idea di correggere almeno la gestione della legge 194, perché è prevalso il momento della libera decisione della donna su quello della prevenzione, il Norlevo giunge ad obbligare i farmacisti a mettere a disposizione del pubblico lo strumento di massima banalizzazione e privatizzazione dell'aborto. Il pur flebile filtro di un colloquio, di un possibile intervento consultoriale, dell'esecuzione in sede ospedaliera, è vanificato. Ancora più delicata la posizione delle minorenni sottratte in modo definitivo ad ogni assistenza che potrebbe essere loro offerta dai genitori, dal consultorio, dai giudici tutelari, Ci rendiamo ben conto che il tempo di intervento prima dell'impianto è breve, Ma non è una ragione sufficiente per dimenticare ogni difesa della vita iniziata.